



# **COMUNE DI SAN ZENONE AL LAMBRO**

*Città Metropolitana di Milano*

---

*Area Gestione e Pianificazione del Territorio*

## **APPALTO MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO**

**Documento Unico Valutazione Rischio Interferenze (D.U.V.R.I.)  
ex art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.**

**IL PROGETTISTA**

*Geom. Luca Delli Paoli*

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

*Arch. Monica Stefania Volpe*

*Piazza Aldo Moro n. 2 - 20070 San Zenone al Lambro (MI)  
Tel. 0298870024 int. 7 - Email: tecnico@comune.sanzenoneallambro.mi.it  
C.F.: 84504020151 – P.I.: 05102380150*

## 1. PREMESSA

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.- attuazione dell'articolo 1 della Legge n. 123 del 2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, sono espressi in materia chiara i temi specifici sui quali svolgere la valutazione del rischio e, di conseguenza, quali sono le informazioni e i programmi di intervento – nonché strutturali, per progettare e/o implementare il documento stesso.

Una delle novità principali – introdotta dalla normativa in materia di sicurezza e salute dei lavoratori, sia in ambito pubblico sia in ambito privato, è **l'obbligo di valutare e redigere uno specifico documento sui rischi dovuti a interferenza tra lavoratori di aziende diverse.**

Si può parlare di interferenze in tutte quelle circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore, oppure tra il personale di imprese diverse che operano in luoghi in cui saranno espletati lavori, servizio o forniture, con rischi derivanti dall'esecuzione della lavorazione stessa, o con gli utenti.

L'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – con propri atti n. 03/2008 in data 05/03/2008, si è espressa riguardo alla "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture". L'Autorità, con la richiamata determinazione, ha voluto chiarire gli aspetti che, in particolare, riguardano l'esistenza di interferenze e il conseguente obbligo di redazione del D.U.V.R.I.

Il Documento dovrà riportare i rischi propri delle attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto si tratta di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

Il comma 2 dell'art. 26 – "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione", ai sensi del D.Lgs. 81/2008, precisa che, i datori di lavoro dell'azienda committente (per lavori da eseguirsi nella propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima), dell'impresa appaltatrice o lavoratori autonomi:

... omissis ...

- a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Pertanto, il presente Documento costituisce parte integrante e sostanziale della documentazione relativa all'appalto del servizio in oggetto.

## 2. DATI GENERALI IDENTIFICATIVI

### 2.1 Dati generali di Committente e Appaltatore.

Sono di seguito indicati i dati identificativi dell'Ente committente e della Ditta appaltatrice:

	Ente Committente	Ditta appaltatrice
Ragione sociale	Comune di San Zenone al Lambro (MI)	
Indirizzo	Piazza Aldo Moro, 2	
Cap	20070	
Comune	San Zenone al Lambro	
Provincia	Milano	
Tel.	02/98870024 int. 7	
PEC	sindaco.comune.sanzenone@pec.regione.lombardia.it	
e-mail	tecnico@comune.sanzenoneallambro.mi.it	
C.F.	84504020151	
P.Iva	05102380150	

## 2.2 Aree oggetto dell'appalto

Le aree oggetto del presente appalto sono rappresentate nelle tavole grafiche allegate al progetto, e riguardano:

- i parchi pubblici;
- i parchi gioco;
- le aree verdi in generale;
- i giardini pertinenziali degli edifici pubblici (scuole, palazzo comunale, biblioteca, cimitero);
- le aiuole (spartitraffico e aiuole verdi);
- i cigli stradali e le scapate;
- le aree pertinenziali delle piste ciclabili.

## 2.3 Anagrafiche

### Anagrafica del Committente

Ragione sociale	Comune di San Zenone al Lambro (MI)
Legale rappresentante	Arianna Tronconi
Sede legale	Piazza Aldo Moro, 2 – San Zenone al Lambro (MI) tel. 02/98870024
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Ing. Ravanelli Andrea (A.P. Group S.r.l.)
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	Geom. Delli Paoli Luca
Medico Competente	Dott. Daniele Grosso

### Anagrafica dell'appaltatore

(n. 1 scheda per appalto/subappalto o somministrazione)

Ragione sociale	
Legale rappresentante	
Sede legale	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSSPP)	
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)	
Medico Competente	
Responsabile Prevenzione Incendi	
Responsabile Pronto Soccorso	

## ORGANI DI VIGILANZA COMPETENTI

- Azienda Sanitaria Locale della Città Metropolitana di Milano;
- Direzione Provinciale del Lavoro di Milano.

## 2.4 Descrizione sintetica delle attività da svolgere a carico dell'Appaltatore

Costituisce oggetto del presente appalto, il servizio di manutenzione del verde pubblico nel territorio del Comune di San Zenone al Lambro nelle aree individuate nelle planimetrie di dettaglio allegate al presente progetto, per anni 5 (CINQUE) dal 2023 al 2027; l'appalto si riferisce alla gestione del servizio di manutenzione ordinaria programmata e dell'eventuale manutenzione straordinaria (a richiesta extra canone) delle aree a verde pubblico e comprende tutte le lavorazioni e le forniture necessarie per l'esecuzione a perfetta regola d'arte in ogni loro dettaglio, compresa la formazione dell'area di cantiere mobile su strada e dismissione del cantiere ed il riordino della zona al termine della prestazione, per completare e rendere fruibili e sicure le aree oggetto di intervento.

Le attività sono quelle di seguito espresse.

### MANUTENZIONE ORDINARIA PROGRAMMATA:

a. manutenzione tappeti erbosi e aree a verde, la programmazione viene riportata nell'"Allegato B –

Programmazione annuale del servizio", tale programmazione risulta meramente indicativa in quanto potrà subire variazioni nella distribuzione dei mesi in cui effettuare gli interventi, legata alla stagionalità ed alle condizioni meteorologiche che condizionano necessariamente la crescita dei manti erbosi;

- b. il taglio dovrà essere completato su tutto il territorio comunale non oltre i 10 giorni naturali e consecutivi dal giorno dell'inizio;
- c. diserbo piazza Cattaneo e cimitero comunale;
- d. decespugliamento di cigli stradali, scarpate, fasce di rispetto attigue ai fossi;
- e. potatura e manutenzione siepi;
- f. spollonatura degli alberi.

## SERVIZI A MISURA EXTRACANONE

---

### Manutenzione a richiesta del comune:

- a. potatura alberi;
- b. abbattimenti alberi;
- c. integrazione patrimonio arboreo;
- d. ulteriori attività non incluse nella manutenzione ordinaria programmata o in misura superiore alla stessa;
- e. interventi di riqualificazione e valorizzazione del patrimonio a verde comunale;
- f. controllo tutori alberi;
- g. irrigazione di soccorso;
- h. verifica di stabilità alberature stradali VTA;
- i. supporto specialistico al D.E.C. da parte di tecnico abilitato iscritto all'albo (Agronomo) da rendere anche tramite relazioni scritte e/o pareri verbali.

Dal servizio sono escluse le vie e le aree private.

Ai fini del contratto, la stagione invernale si intende compresa nel periodo da metà novembre a metà del mese di marzo dell'anno successivo.

A favore di sicurezza, è considerato al pari del personale comunale qualsiasi persona (cittadino / volontario), che si trovasse ad interferire con i dipendenti dell'appaltatore e per tale motivo, sia soggetto a rischi dovuti ad attività interferenti.

## **2.5 Identificazione dell'organigramma funzionale**

---

### 2.5.A Committente

I lavoratori che possono trovarsi ad operare contestualmente allo svolgimento del servizio, risultano essere:

- n. 2 operatori della Cooperativa Sociale che opera sul territorio del Comune di San Zenone al Lambro;
- lavoratori socialmente utili operanti nel Comune nel periodo di validità dell'appalto;
- n. 3 Tecnici comunali;
- il personale della Polizia Locale.

Potranno risultare presenti anche volontari delle locali Associazioni che, a qualsiasi ragione, potranno prestare la propria opera volontaria a favore del Comune, espletando attività rientranti nell'ambito della protezione civile.

Potranno essere altresì presenti gli operatori di igiene urbana dipendenti da altra ditta appaltatrice dell'Appalto Rifiuti in essere.

### 2.5.B Appaltatore

DIPENDENTE	QUALIFICA

In sede di revisione del presente documento, una volta nota la Ditta appaltatrice, saranno indicati nominativamente i dipendenti che possono trovarsi ad operare contestualmente ai dipendenti comunali o assimilati, nei luoghi di lavoro indicati al precedente paragrafo 2.2.

### **3. PROCEDURA DI RISPETTO ARTICOLO 26 DEL D. Lgs. 81/2008**

Al fine di stabilire una procedura concordata per il rispetto dei disposti ex art. 26 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i, si stabilisce quanto segue:

- all'Appaltatore compete l'osservanza, sotto la sua esclusiva responsabilità, di tutte le norme antinfortunistiche, di prevenzione e protezione stabilite ex legge; nonché delle norme interne di sicurezza del lavoro e, in genere, di tutti i provvedimenti e le cautele, atte a garantire in ogni caso l'incolumità del proprio personale e/o di qualsiasi terzo; oltre ad evitare danni di ogni specie, sia a persone sia a cose;
- l'Appaltatore deve osservare e far osservare, da parte del suo personale e di eventuali subappaltatori o fornitori, tutte le disposizioni di legge e regolamento in materia di sicurezza e igiene del lavoro;
- l'Appaltatore è responsabile circa la rispondenza dei propri mezzi ed attrezzature alle norme di legge; nonché dell'adozione delle cautele antinfortunistiche necessarie durante la realizzazione dei lavori appaltati e/o eventualmente subappaltati;
- l'Appaltatore garantisce che il proprio personale, impiegato nel disimpegno degli obblighi contrattuali di cui al contratto per il servizio in preambolo, è professionalmente preparato ed idoneo ad una accurata esecuzione dei lavori previsti dal medesimo contratto;
- **nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto (regolarmente autorizzato), il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice, deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, riportante le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro (art. 26 comma 8 D.Lgs. 81 del 09/04/2008,).**

#### **3.1 Documentazione richiesta da consegnare prima dell'inizio dei lavori**

L'art. 26 del D. Lgs. 81/2008 recita:

*"1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:*

- a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione;*
- b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.*  
*... OMISSIS"*

Pertanto, ai sensi dell'articolo citato, prima di firmare il contratto, se non già provveduto in precedenza, la Stazione Appaltante, richiede la consegna della documentazione, da parte del datore di lavoro-appaltatore e delle dichiarazioni e attestati acquisibili d'ufficio sotto elencati:

1. certificato di iscrizione alla Camera di Commercio competente per territorio, in corso di validità;
2. documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.), in corso di validità;
3. elenco delle attrezzature, mezzi d'opera ed equipaggiamento tecnico per l'esecuzione del servizio;
4. la valutazione, da parte dell'impresa, dei rischi relativamente alle prestazioni richieste dal contratto (D.V.R.);
5. i dati completi del datore di lavoro, del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavori per la sicurezza e degli addetti alla gestione delle emergenze (con i relativi attestati di formazione);
6. elenco nominativo del personale che sarà impiegato presso i siti sopra indicati, con le relative qualifiche professionali e posizione assicurativa presso INPS e INAIL;
7. nominativo del preposto/referente unico dell'appalto;
8. nominativi e relativa abilitazione del personale addetto alle attività di diserbo.

### **4. CONTROLLO E ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Sono stati individuati e valutati i rischi derivanti dalle interferenze che potrebbero derivare durante lo svolgimento suddette interferenze e le relative misure di prevenzione e protezione, e, ove necessario, distinte per

ogni fase di attività.

#### **4.1 Coordinamento delle fasi lavorative**

Non potrà essere iniziata alcuna lavorazione lungo le strade, da parte dell'impresa appaltatrice, se non dopo preventivo sopralluogo per valutare eventuali compresenze di lavori nella stessa sede stradale tali da determinare interferenze nelle lavorazioni. Se necessario dovrà essere redatto apposito verbale di coordinamento.

Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato daranno il diritto di interrompere immediatamente il servizio di manutenzione del verde.

Il responsabile del coordinamento tra le imprese e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento dei lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

La ditta appaltatrice è tenuta a segnalare alla stazione appaltante e per essa al responsabile del contratto ed al referente di sede, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove imprese o lavoratori autonomi.

Le lavorazioni di queste ultime potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa.

### **5. ELENCO DEI RISCHI PRESENTI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE**

Il committente informa l'impresa appaltatrice che, in funzione dell'ambiente di lavoro dove dovrà operare, sono prevedibili i rischi specifici che si elencano di seguito.

#### **5.1 Elenco dei rischi presenti**

Da una prima valutazione dei luoghi di lavoro, i potenziali rischi esistenti nell'ambiente in cui l'impresa appaltatrice dovrà operare, risultano essere i seguenti:

- investimenti;
- incidenti dovuti alla circolazione di automezzi;
- scivolamenti, cadute a livello;
- possibili interferenze con personale della committenza addetto ai medesimi lavori;
- possibili interferenze con personale volontario addetto ai medesimi lavori;
- possibili interferenze con personale non addetto ai medesimi lavori.

#### **5.2 Interferenze con l'ambiente esterno**

Onde limitare al massimo le interferenze e ridurre i disservizi causati dallo svolgimento delle operazioni di sfalcio lungo i cigli stradali, dovrà essere predisposto un "servizio movieri" per la regolamentazione e il "rallentamento" del traffico nei due sensi di marcia, al fine di evitare danni a persone, animali o cose.

Particolare attenzione dovrà essere riservata, dall'Appaltatore, al pieno rispetto delle Norme di cui al D.Lgs. 285 del 30/04/1992 (*Nuovo Codice della Strada*) e del D.P.R. 495 del 16/12/1992 (*Regolamento di esecuzione e di attuazione del Nuovo Codice della Strada*), in ordine allo svolgimento delle operazioni di sfalcio nella carreggiata stradale e pertanto la Ditta aggiudicatrice dovrà obbligatoriamente osservare, a pena di revoca del contratto, le seguenti prescrizioni:

- dovrà essere apposta la segnaletica diurna (ed eventualmente notturna) prescritta dalle leggi e dal regolamento di Polizia Stradale in riferimento alle distanze di posizionamento della segnaletica rispetto alla zona interessata allo sfalcio;
- dovranno essere scrupolosamente osservate le prescrizioni e disposizioni di cui all' art. 20 e 21 del Codice della Strada da attuarsi ponendo la necessaria cartellonistica di cantiere, ovvero:
  - a) art. 30 - segnalamento temporaneo;
  - b) art. 31- segnalamento e delimitazione dei cantieri;
  - c) art. 34 - coni e delineatori flessibili per delimitare ed evidenziare zone di lavoro;
  - d) art. 37 - persone al lavoro;
  - e) art. 38 - veicoli operativi;
  - f) art. 39 - cantieri mobili;

- g) art. 40 - sicurezza dei pedoni nei cantieri stradali;
  - h) art. 41 - limitazioni di velocità in prossimità dei cantieri stradali;
  - i) art. 42 - strettoie e sensi unici alternati;
  - j) art. 43 - deviazioni di itinerario.
- l'occupazione provvisoria della sede stradale inerente ai lavori ed ai materiali, dovrà avvenire in modo da garantire la circolazione dei veicoli.

### 5.3 Principali attrezzature utilizzate dall'appaltatore

Attrezzature	Marca	
Rasaerba		
Decespugliatore		
Soffiatore / Aspiratore		
Motosega		
Autocarro		
Trattorino rasaerba		
Piattaforma aerea		
Autocarro con polipo e cassone		

Per le attrezzature e le principali apparecchiature la Ditta fornirà agli operatori procedure operative di utilizzo e manutenzione.

### 5.4 Rischi antinfortunistici

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<b>RISCHIO DI CADUTA</b>	<p>1. RISCHIO PER OPERATORI DITTA IN APPALTO</p> <p>Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimentazioni rese scivolose a causa di fuoruscita accidentale di liquidi o di materiali / attrezzature abbandonate sui percorsi da altre Ditte.</p> <p>2. RISCHIO PER IL PERSONALE dell'Azienda e/o altre ditte.</p> <p>Fuoruscita accidentale di liquidi durante la movimentazione e/o le lavorazioni non tempestivamente segnalata e/o adeguatamente rimossa.</p>	<p>NON PRESENTI RISCHI INTEFERENTI</p> <p>Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio.</p> <p>Apporre segnaletica mobile di segnalazione di pericolo caduta.</p> <p>Eliminare la fuoruscita in modo sollecito e, in caso di fuoruscita di prodotti chimici, attenersi alle indicazioni riportate sulla scheda di sicurezza del prodotto.</p>
<b>ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI MECCANICHE</b>	<p>La manutenzione può richiedere l'uso di attrezzature che introducano vibrazioni al sistema mano braccio.</p>	<p>Gli utensili di lavoro devono essere scelti tra quelli che assicurano le minori vibrazioni possibili. La Ditta a tal proposito può accedere alla banca dati Ipsel per la valutazione meccanica delle attrezzature di lavoro utilizzate.</p>

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<p><b>CADUTE DALL'ALTO</b></p>	<p>Infortunio possibile in occasione di interventi di potatura e abbattimento alberi per l'utilizzo di scale aeree o piattaforme elevatrici.                      Possibile caduta degli operatori.                      Il rischio può essere condizionato da:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri;</li> <li>- concomitante presenza di personale di altre ditte;</li> <li>- mancata assicurazione di sicurezza ai mezzi di elevazione da parte degli addetti.</li> </ul>	<p>Le attrezzature di sollevamento, le scale, i trabattelli e i ponteggi devono essere conformi ai requisiti di sicurezza stabiliti dal D.Lgs 81/2008 e dalle norme tecniche di settore.                      I lavoratori devono essere dotati di D.P.I. specifici (cinture di sicurezza, ove richiesto), i lavoratori devono essere adeguatamente formati circa le operazioni da eseguire.                      Segnalazione della presenza delle lavorazioni e delimitazione delle zone interessate ai lavori con i necessari cartelli di divieto.                      Prevedere la presenza di due persone per attività particolarmente a rischio.                      Sarà cura del preposto dell'appaltatore la verifica del corretto uso e utilizzo dei D.P.I. necessari.</p>
<p><b>RISCHIO MECCANICO</b></p>	<p>Proiezione di materiali.                      Rischi legati all'uso di attrezzature di lavoro per la manutenzione del verde.</p>	<p>E' obbligatorio l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori.                      In caso di rischio di proiezione di materiali, tenere a distanza di sicurezza terze persone e utilizzare gli appositi D.P.I. (casco, visiera, guanti, scarpe antinfortunistiche).                      Prima di iniziare le attività verificare accuratamente le condizioni dell'area che deve essere sottoposta a manutenzione.                      In caso di rischio di caduta di oggetti dall'alto, delimitare l'area a rischio ed impedire l'accesso a non addetti ai lavori.</p>
<p><b>RISCHIO INCENDIO ALLARME INCENDIO E GESTIONE EMERGENZA</b></p>	<p>Rischio di innesco e propagazione di incendio. Evento connesso con maggiore probabilità a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili;</li> <li>- utilizzo di fonti di calore;</li> <li>- impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente;</li> <li>- violazione del divieto di fumo;</li> <li>- accumulo di rifiuti e scarti combustibili.</li> </ul> <p>Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali seminterrati, i locali non presidiati.</p>	<p>Durante le fasi lavorative è vietato fumare e usare fiamme libere.                      E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili.                      Non utilizzare mai fiamme libere senza l'autorizzazione.                      Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili.</p>

## 5.5 Rischi per la salute

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<p align="center"><b>AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI</b></p>	<p>E' possibile l'uso di sostanze chimiche da parte della Ditta in appalto quali ad esempio disinfestanti o fertilizzanti. Durante l'utilizzo di fertilizzanti o antiparassitari possibile inalazione di gas e/o vapori sia da parte degli operatori della ditta sia da parte di terzi.</p>	<p>La DITTA concorda con il D.E.C. le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze con le attività aziendali. In particolare è obbligatorio privilegiare l'uso di sostanze a rischio minore tra quelle presenti in commercio. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza. La DITTA deve avere in loco le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati e formalizza una procedura operativa per l'utilizzo degli stessi ivi comprese le attività da espletare in caso di fuori uscita accidentale dei prodotti utilizzati. Copia della scheda di sicurezza deve essere consegnata ad SPP.</p>
<p align="center"><b>INALAZIONE POLVERI E FIBRE</b></p>	<p>Durante l'uso dei macchinari per il taglio dei manti erbosi possibile inalazione di polveri e fibre, sia da parte degli operatori della ditta sia da parte di terzi.</p>	<p>Nelle lavorazioni che comportano l'emissione di polveri o fibre, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee. Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura. I lavoratori dovranno essere dotati dei necessari D.P.I. quali a titolo esemplificativo ma non esaustivo maschere di protezione naso-bocca. Il preposto dovrà assicurarsi che i lavoratori della ditta appaltatrice prestino la massima attenzione alla presenza di terze persone (utenti, alunni, persone in transito ecc.) nel caso si dovrà interrompere la lavorazione e dare indicazione per l'allontanamento dei terzi dall'area di lavoro interessata; per quanto attiene le attività da svolgere nei giardini degli edifici scolastici e della biblioteca, le stesse dovranno essere effettuate in assenza degli utenti siano essi alunni o personale scolastico o utenti della biblioteca e personale addetto.</p>
<p align="center"><b>GESTIONE DEI RIFIUTI</b></p>	<p>I rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti e smaltiti direttamente a cura dell'appaltatore.</p>	<p>Non si possono abbandonare i rifiuti nelle aree oggetto degli interventi; i rifiuti non potranno essere depositati nei cestini o nella discarica gestita dall'Azienda incaricata dall'Ente. I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile dovrà essere conferito a discarica autorizzata a cura e spese dell'appaltatore.</p>

## 5.6 Rischio fisico

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<b>EMISSIONE DI RUMORE DURANTE LE LAVORAZIONI / ATTIVITÀ</b>	Durante l'uso dei macchinari per il taglio dei manti erbosi.	La Ditta dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento delle prestazioni. Per quanto attiene le attività da svolgere nei giardini degli edifici scolastici e della biblioteca, le stesse dovranno essere effettuate in assenza degli utenti siano essi alunni o personale scolastico o utenti della biblioteca e personale addetto; in caso questo non fosse possibile l'appaltatore dovrà preventivamente concordare con il Responsabile comunale in accordo con la Dirigente Scolastica e con il Responsabile della biblioteca le modalità e gli orari di accesso per effettuare le attività programmate, in modo da limitare le interferenze. Gli orari per l'esecuzione delle attività in oggetto devono essere scelti tra quelli con minore affluenza.
<b>SCIVOLAMENTO CADUTE DI LIVELLO</b>	Durante l'uso dei macchinari per il taglio dei manti erbosi.	La Ditta dovrà prevedere a fornire i necessari D.P.I. (es. scarpe antifortunistiche ecc.) il preposto dovrà verificare il corretto uso.
<b>TAGLIE ABRASIONI</b>	Durante l'uso dei macchinari per il taglio dei manti erbosi e di potatura dei cespugli.	La Ditta dovrà prevedere a fornire i necessari D.P.I. (es. guanti, occhiali, calzature di sicurezza indumenti protettivi ecc.) il preposto dovrà verificare il corretto uso.

## 5.7 Logistica e movimentazioni

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<b>ACCESSO ALLE AREE</b>	Possibile rischio di interferenza per passaggio di persone terze e di mezzi. Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti della ditta o con altri automezzi e degli utenti e con il traffico pedonale e veicolare.	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne agli edifici deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. All'interno delle aree (scuole e biblioteca) i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo". La sosta dei mezzi all'interno delle aree (scuola e biblioteca) è consentita solo negli spazi autorizzati salvo specifica autorizzazione del gestore del contratto.

<b>CARICO/SCARICO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI</b>	Possibile rischio di interferenza per passaggio di persone terze e di mezzi. Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti della ditta o con altri automezzi e degli utenti e con il traffico pedonale e veicolare.	Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati con il responsabile aziendale del contratto.
--	--	---

### 5.8 Aspetti organizzativi

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
<b>CONDIZIONI NON PREVISTE DAL D.U.V.R.I.</b>	Condizioni di rischio non prese in considerazione nel presente documento.	Qualora si verificassero condizioni diverse da quelle stimate nel documento o fossero apportate alle attività appaltate cambiamenti che potrebbero avere influenza negativa sull'efficacia delle misure di prevenzione e protezione da interferenze adottate, il responsabile della ditta appaltatrice deve darne comunicazione preventiva al Committente.
<b>SUBAPPALTO</b>	Subappalto da parte della ditta esterna di parte delle attività.	In caso di affidamento di lavorazioni in subappalto il Committente deve essere informato preventivamente al fine di predisporre le necessarie misure per prevenire i rischi da interferenze.
<b>MODALITA DI RICONOSCIMENTO DEI LAVORATORI</b>	I lavoratori della ditta esterna o in subappalto devono essere facilmente riconoscibili ed identificabili.	Nell'ambito dello svolgimento delle attività, il personale esterno occupato deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
<b>INTERFERENZE TRA AZIENDE ESTERNE</b>	Rischi da presenza contemporanea di più aziende nella medesima area di lavoro.	Qualora fosse necessario l'esecuzione di attività di più Aziende esterne, in contemporanea, nello stesso luogo o comunque in condizioni tali da poter generare rischi di interferenza a causa delle caratteristiche di procedure operative, attrezzature, sostanze pericolose, emissioni ecc., dovrà essere svolta preventivamente, una azione di coordinamento tra le Aziende ed il Committente per cooperare a predisporre le necessarie misure tecnico/organizzative per la prevenzione e protezione dai suddetti rischi da interferenza.

## **6. PROCEDURA IN CASO DI EMERGENZA**

Lo scopo della presente sezione è quello di fornire al personale della ditta appaltatrice le norme di comportamento da osservare nei casi di emergenza.

Per **Emergenza** si intende qualsiasi situazione anomala che: **ha provocato, sta provocando, potrebbe provocare grave danno** quali ad esempio: incendio, esplosione, infortunio, malore, ecc.

### **6.1 PRONTO SOCCORSO**

Misure di Prevenzione e Protezione:

La ditta Appaltatrice deve dotare il proprio personale distaccato di un pacchetto di medicazione e di un sistema di comunicazione da utilizzare in emergenza come disposto dal DM 388/03.

Comportamento di sicurezza:

- qualora vi sia la necessità di un intervento di Pronto Soccorso, intervenire solo qualora se ne abbia la possibilità e se si è in possesso della qualifica di addetto al Primo Soccorso secondo il DM 388/03;

- utilizzare i presidi sanitari presenti nella cassetta di pronto soccorso o nel pacchetto di medicazione;
- a fronte di un evento grave è necessario chiamare il 112.

## **7. PRESCRIZIONI**

In applicazione dell'art. 18 del DLgs. 81/08, ogni lavoratore dovrà essere munito di apposita tessera di riconoscimento, corredata di fotografia, contenente le sue generalità e l'indicazione del datore di lavoro. Nei luoghi di lavoro è vietato fumare, portare e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro.

## **8. COSTI DELLA SICUREZZA**

I costi della sicurezza di seguito riportati sono riferiti ai soli rischi interferenti e per tale motivo inseriti nel presente Documento (DUVRI). I costi della sicurezza non dovranno essere soggetti a ribasso d'asta.

I costi della sicurezza stimati riguardano i seguenti indicatori:

1. misure preventive e protettive eventualmente previste per lavorazioni interferenti;
2. dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti per lavorazioni interferenti;
3. mezzi e servizi di protezione collettiva necessari per ridurre i rischi interferenti;
4. procedure previste per specifici motivi di sicurezza;
5. interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
6. misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti;
7. misure di coordinamento relative all'uso comune di attrezzature;
8. misure di coordinamento relative all'uso comune di infrastrutture;
9. misure di coordinamento relative all'uso comune di mezzi e servizi di protezione collettiva.

Tali costi sono stati così stimati in €/anno **1.394,93 per complessivi € 6.974,65** al netto dell'I.V.A. e verranno corrisposti in base alle effettive prestazioni svolte in ciascun Stato di avanzamento; gli oneri di sicurezza riferiti ai soli rischi interferenti sono di seguito dettagliati:

<b>Nr. Ord.</b>	<b>Designazione dei lavori</b>	<b>Parti uguali</b>	<b>Numero</b>	<b>Totale quantità</b>	<b>Prezzo unitario</b>	<b>TOTALE</b>
1	Cavalletto in profilato di acciaio zincato per sostegni mobili della segnaletica stradale (cartelli singoli o composti, tabelle, pannelli), con asta richiudibile, per cartelli (dischi diametro 60 cm./triangolo lato 90 cm.). Costo di utilizzo per un mese. Ipotizzati n° 15 cavalletti per il sostegno della segnaletica per n° 10 mesi. SOMMANO cadauno	15	10	150	€ 0,95	€ 142,50
2	Sacchetto di appesantimento per stabilizzare supporti mobili (cavalletti, basi per pali, sostegni) in pvc di colore arancio, dimensione 60 x 40 cm., con tappo ermetico riempibile con acqua o sabbia. Costo di utilizzo per mese. Ipotizzati n° 15 sacchetti di appesantimento per n° 10 mesi. SOMMANO cadauno	15	10	150	€ 0,63	€ 94,50
3	Cartelli di obbligo (colore blu), conformi al D.Lgs. 81/2008, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente, dimensione 700 x 500 mm. Costo di utilizzo mensile. Ipotizzati n° 5 cartelli per n° 10 mesi. SOMMANO cadauno	5	10	50	€ 2,10	€ 105,00

Nr. Ord.	Designazione dei lavori	Parti uguali	Numero	Totale quantità	Prezzo unitario	TOTALE
4	Cartelli di divieto (colore rosso), conformi al D.Lgs. 81/2008, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente, dimensione 700 x 500 mm. Costo di utilizzo mensile. Ipotizzati n° 5 cartelli per n° 10 mesi. SOMMANO cadauno	5	10	50	€ 0,99	€ 23,00
5	Cartelli di pericolo (colore giallo), conformi al D.Lgs. 81/2008, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente, triangolare dimensione lato 350 mm. Costo di utilizzo mensile. Ipotizzati n° 5 cartelli per n° 10 mesi. SOMMANO cadauno	5	10	50	€ 0,46	€ 49,50
6	Montaggio o smontaggio di cartelli e segnali vari su sostegno tubolare o ad U preesistente con un solo attacco. Previsti n° 15 cartelli segnaletica per n° 10 mesi. SOMMANO cadauno	15	10	150	€ 3,65	€ 547,50
7	Posizionamento in opera di cavalletto per sostegno mobile della segnaletica stradale (non incluso nel prezzo) e successiva rimozione Ipotizzati n° 15 cavalletti per il sostegno della segnaletica per n° 10 mesi SOMMANO cadauno	15	10	150	€ 1,02	€ 153,00
8	Coni in gomma con rifrangenza di classe 2 (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 396), utilizzati per delineare zone di lavoro o operazioni di manutenzione ordinaria di breve durata: altezza cono pari a 30 cm., con 2 fasce rifrangenti; compresa eventuale perdita e/o danneggiamenti. Costo di utilizzo di ogni cono per un mese. Ipotizzati n. 30 coni in gomma per le fasi di realizzazione segnaletica orizzontale per n° 10 mesi. SOMMANO cadauno	30	10	300	€ 0,49	€ 147,00
9	Riunioni di coordinamento, secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. allegato XV per particolari lavorazioni, che non rientrano nell'ordinarietà, atte a risolvere le interferenze. Computati solo i costi necessari ad attuare le specifiche procedure di coordinamento, derivanti dal contesto ambientale o da interferenze presenti nello specifico cantiere, necessarie per eliminare o ridurre al minimo i rischi per gli addetti ai lavori. Il numero delle riunioni potrà variare secondo le esigenze riscontrate in fase esecutiva dal C.S.E., ma devono essere previste indicativamente in fase di progettazione dal C.S.P. Da riconoscere per ogni impresa presente in riunione, coinvolta in fase di esecuzione per delicate lavorazioni interferenti. Ipotizzate n° 3 Riunioni di Coordinamento all'anno. SOMMANO cadauno	1	3	3	€ 44,31	€ 132,93

**TOTALE PER ANNO € 1.394,93**

**9. CONCLUSIONI**

Si precisa che il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze (D.U.V.R.I.), è stato redatto con riferimento al D.Lgs. 81/2008.

In tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore ai fini della eliminazione delle interferenze, fermi restando i costi della sicurezza per l'esercizio delle attività svolte da ciascuna impresa che rimangono a carico delle imprese medesime.

E' importante verificare l'eventuale necessità di apportare modifiche al documento medesimo in sede di lavoro, visto il numero di istituti scolastici oggetto del servizio.

Tali valutazioni dovranno necessariamente essere svolte una volta aggiudicata la gara d'appalto.

Datore di Lavoro Committente

\_\_\_\_\_

*cognome e nome*

\_\_\_\_\_

*data e firma*

Responsabile del Procedimento (R.U.P.)

\_\_\_\_\_

*cognome e nome*

\_\_\_\_\_

*data e firma*

**FIRME PER ACCETTAZIONE**

Datore di lavoro Appaltatore

\_\_\_\_\_

*data e firma per presa visione ed accettazione*

Rappresentante Appaltatore

\_\_\_\_\_

*data e firma per presa visione ed accettazione*